



**CONSIGLIO GIUDIZIARIO  
PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TORINO**

**V E R B A L E   D I   A D U N A N Z A**

Il giorno **19 marzo 2024** alle ore 15,10 in Torino, a seguito di convocazione del Presidente della Corte di Appello di Torino, si dà atto che sono presenti i seguenti magistrati:

BARELLI INNOCENTI Edoardo	Presidente della Corte di Appello
PELLICANO Carlo Maria	delegato del Procuratore Generale ff
<b>Componenti di diritto</b>	
GALLINO Elisabetta Teresa	Giudice del Tribunale di Torino
FERRERO Luca Leandro	Presidente di sezione del Tribunale di Torino
GIANNONE Alberto	Presidente di sezione del Tribunale di Asti
RUFFINO Laura	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
BARGERÒ Paolo	Giudice del Tribunale di Alessandria
CASTELLINO Anna	Giudice del Tribunale di Torino
CASPANI Giovanni	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
PELOSI Francesco Saverio	Sostituto proc. Rep. presso il Tribunale di Torino
MUSSA Antonia	Giudice del Tribunale di Torino

**gli avvocati :**

CONFENTE Assunta  
MONTI Piero  
OLIVIERI Emiliana

Si precisa che i Consiglieri GIANNONE, BARGERÒ e MONTI sono collegati da remoto.

I collegamenti 'da remoto' hanno luogo attraverso il programma Microsoft TEAMS messo a disposizione degli Uffici Giudiziari dalla DGSIA del Ministero della Giustizia come da note prot. DGSIA n. 7359.U del 27 febbraio 2020, 8661.U del 9 marzo 2020 e 4223 del 20 marzo 2020, nelle quali pure si specifica che i collegamenti effettuati con il detto programma su dispositivi dell'ufficio o personali utilizzano infrastrutture dell'amministrazione o aree di data center riservate in via esclusiva al Ministero della Giustizia;

Ogni partecipante “da remoto” si impegna a adottare durante lo svolgimento della seduta comportamenti che assicurino la massima riservatezza delle comunicazioni e dello svolgimento della seduta, fatta salva la possibilità che eventuali persone interessate ad assistere ne facciano apposita richiesta al Presidente.

I componenti concordano sul divieto di acquisire e divulgare immagini, video e audio della seduta o di parte di essa.

E' presente la Presidente Vicaria dott.ssa Bassi in sostituzione del Presidente della Corte dott. Barelli Innocenti che si astiene dalle pratiche n. 1, 2 e 3 o.d.g.

CORTE D'APPELLO DI TORINO. Decreto n. 12/2024 M. in data 07/03/2024 avente ad oggetto: *“Assegnazione su domanda della Consigliera Collidà alla Sezione Minori e Famiglia”*.

Il Consigliere FERRERO relaziona quanto segue.

Con la V.T. 12/2024 il Capo di Corte ha provveduto all'assegnazione del posto di consigliere di primo incarico preso la Sezione Minori-Famiglia, rimasta con soli tre consiglieri (di cui uno con un esonero del 50% dal lavoro giudiziario).

All'esito del bando interno – n.151/2024 del 29.2.2024 – l'unica domanda risulta quella della dott.ssa Roberta Collidà, ricollocata nel ruolo organico della magistratura e riassegnata a questo Ufficio dal CSM con delibera del 13 dicembre 2023 e con D.M. Ministro della Giustizia pubblicato sul Bollettino n. 4 del 29.2.2024.

Ritenuto che la scelta dei posti vacanti da coprire rientra nel potere insindacabile del Capo di Corte e che non sono state presentate osservazioni, propongo parere favorevole all'assegnazione della dott.ssa Roberta Collidà, con decorrenza dalla presa di possesso della medesima.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere FERRERO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

CORTE D'APPELLO DI TORINO. Decreto n. 13/2024 M. in data 07/03/2024  
avente ad oggetto: *“Proroga assegnazione temporanea alla I Sezione civile  
della consigliera Perego”*.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere PELOSI;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della  
Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

CORTE D'APPELLO DI TORINO. Decreto n. 14/2024 M. in data 11/03/2024  
avente ad oggetto: *“Nomina Presidente supplente Prima Sezione Assise  
Appello”*.

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere PELOSI;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della  
Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Si allontana la Presidente Vicaria dott.ssa Bassi ed entra il Presidente della  
Corte dott. Barelli Innocenti

IL SEGRETARIO  
F.to Antonia Mussa

LA PRESIDENTE VICARIA  
F.to Alessandra Bassi

Monitoraggio delle situazioni di potenziale incompatibilità rilevanti ai sensi  
degli artt. 18 e 19 Ordinamento Giudiziario e art. 2 legge guarentigie:

**ART. 18**

OMISSIS

TRIBUNALE DI TORINO – Decreto n. 38/2024 V.T. in data 07/03/2024 avente ad oggetto: *Magistrati di Riferimento per l'Informatica presso il Tribunale di Torino per il settore civile. Conferme a domanda per il settore civile. Esonero parziale dal lavoro giudiziario.*”

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione della Consigliera GALLINO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VERCELLI – Provvedimento prot. n. 1112/2024 in data 16/02/2024 avente ad oggetto: *“Modifica del progetto organizzativo dell'Ufficio”.*

Il Consiglio Giudiziario,  
sentita la relazione del Consigliere BARGERO;  
ritenuto che il provvedimento non richieda la valutazione da parte della Commissione Flussi,  
rilevato che non sono state presentate osservazioni,  
prende atto ed esprime parere favorevole all'unanimità.

Pareri sui programmi di gestione ex art. 37 della legge 111 del 15 luglio 2011, per l'anno 2024, pervenuti dagli Uffici del Distretto di Torino.

La consigliera CASTELLINO richiama le bozze di parere (format) approvate dalla Commissione Flussi nella seduta del 7.3.2024 già trasmesse al Consiglio Giudiziario prima dell'odierna adunanza unitamente al verbale della seduta di cui riporta il contenuto in ordine alle questioni preliminari trattate:

“1) Carichi esigibili

Per i programmi di gestione per l'anno 2024 si è tenuto conto della recente delibera del CSM P19547 del 26.10.2023 che ha determinato i carichi esigibili dando così un significato concreto alla lettera dell'art. 37 comma 1 lett. b (come modificato dalla L. 71/2022) che prevede che gli obiettivi di rendimento con l'indicazione dei risultati attesi siano determinati ‘nei limiti dei carichi esigibili di lavoro individuati dai competenti organi di autogoverno’.

Nell'analisi dei programmi predisposti dai singoli uffici pertanto si è posta particolare attenzione a come i dirigenti hanno dato attuazione alla normativa primaria e secondaria sul punto.

In alcuni uffici e/o sezioni e/o macromaterie il carico esigibile è stato considerato unitariamente, sulla base del numero complessivo di definizioni (dato dal totale delle sentenze e degli altrimenti definiti) ed indipendentemente dalla tipologia definitoria (sentenza o altro) di cui al suo interno si compone: si discute la questione e la Commissione all'unanimità ritiene di non sollevare rilievi sul punto sulla base del contenuto della delibera che al punto 2.3 (pag. 7) espressamente prevede che 'il carico esigibile può essere considerato unitariamente, sulla base del numero complessivo di definizioni...indipendentemente dalla tipologia definitoria (sentenza o altro) di cui al suo interno si compone. In altri termini, a fronte di un carico esigibile complessivo congruo rispetto al valore del totale (sentenze + altrimenti definiti) indicato in questa sede non sarà rilevante la presenza di valori non in liea sulle singole sottocategorie' (e ciò anche al fine di valorizzare l'attività conciliativa).

Tale soluzione interpretativa consente altresì di valutare in modo più pertinente il carico esigibile nel settore famiglia alla luce della riforma Cartabia che ha introdotto il rito unico di definizione nella forma di sentenza anche di procedure prima definite con ordinanza.

Sempre in conformità a tale punto della delibera si è verificata la motivazione dello scostamento dal range compreso tra il 25° e il 75° percentile (in eccesso o in difetto) segnalando le eventuali criticità sul punto.

2) Obiettivi di rendimento/risultati attesi e smaltimento dell'arretrato ultratriennale

La Commissione ha acquisito le delibere del CSM sui programmi di gestione dell'anno 2024 del distretto della Corte d'Appello di Torino da cui emerge che i rilievi o le osservazioni più ricorrenti riguardano:

. l'omesso scorporo dell'apporto Gop e Upp nel carico esigibile e/o il mancato computo nel risultato atteso;

. la mancata esplicitazione delle ragioni per cui non si prevede lo smaltimento dell'intero arretrato ultratriennale.

Verranno dunque evidenziate eventuali perduranti criticità sul punto in relazione ai singoli uffici.

3) Incidenza dell'applicativo APP sulle previsioni di smaltimento per il 2024

Il RID dr. ANDRIGO illustra la nota di osservazioni già anticipata via mail e di seguito riportata testualmente.

Preso visione dei FORMAT art. 37 predisposti per l'area penale si ritiene opportuno svolgere le seguenti considerazioni:

le indicazioni contenute nella sezione 2.3 relative all'utilizzo degli applicativi del 'processo penale telematico' (PPT) sono spesso incongruenti e/o carenti. In particolare, si rileva come molte indicazioni abbiano ad oggetto applicativi generici (One Drive, Teams, Word, etc.) che fanno parte del pacchetto 'Microsoft Office 365', ma che nulla hanno a che vedere con il 'processo penale telematico' in senso stretto. Per contro si rileva come nessun FORMAT contenga l'indicazione circa l'utilizzo di APP (acronimo di 'Applicativo per il Processo Penale'), che ad oggi è l'unico applicativo PPT obbligatorio per la gestione del segmento procedimentale dell'archiviazione;

sempre con riferimento ad APP, si rileva – come dato generale – che sarebbe opportuno prendere in considerazione l'impatto che l'adozione obbligatoria di tale applicativo per il sub-procedimento di archiviazione determinerà per l'anno in corso sull'indice di smaltimento dei procedimenti penali da parte degli uffici GIP/GUP. In particolare, si fa presente che la rete RID nazionale ha provveduto nei giorni scorsi, su incarico della Settima Commissione, alla raccolta dei dati da tutti gli uffici d'Italia relativamente al primo periodo di vigenza del DM 217/23 (15.1.2024-21.2.2024) e della obbligatorietà del deposito telematico tramite APP dei provvedimenti di archiviazione. Il dato che ne deriva è assai significativo in termini negativi in quanto emerge come a livello nazionale l'impatto di APP abbia ad oggi determinato una diminuzione delle definizioni per archiviazione di ben il 93.5 % nei procedimenti a carico di noti e del 97.0 % per quelli a carico di ignoti (dato complessivo: - 95.8 %).

La commissione flussi condivide le osservazioni sopra evidenziate e le fa proprie.

Il RID dr. RIVELLO illustra gli effetti di APP nel primo mese e mezzo di utilizzo nel distretto. Si allega al verbale nota del dott. Rivello datata 27.02.2024”.

La consigliera CASTELLINO espone inoltre in via generale che:

a) sono state rispettate le indicazioni procedurali e non sono state presentate osservazioni a nessuno dei programmi di gestione depositati dai dirigenti salvi i rilievi della Presidente del COA di Torino che si duole dei tempi eccessivamente ristretti per consentire di formulare rilievi (tempi, peraltro, come replicato dal Dirigente, imposti dalla delibera del Csm e non rientranti nella discrezionalità degli uffici);

b) pressoché tutti gli uffici del distretto hanno rimarcato quale perdurante criticità la scoperta di organico e/o assenze e turn over in almeno uno dei settori e tutti gli uffici hanno segnalato la carenza di personale amministrativo;

c) le difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi indicati nello scorso programma di gestione si sono riscontrate per gli uffici di Verbania settore penale monocratico e per il Tribunale Minori per il quale vi è peraltro da rilevare che non sono stati comunicati dall'ufficio i dati statistici del settore civile a causa delle problematiche determinate dalla migrazione dei dati dal sistema SIGMA al sistema SICID in relazione all'entrata in vigore anche per il TM dell'obbligatorietà del deposito telematico di atti e provvedimenti processuali; difficoltà di cui ha preso atto il Csm, nella delibera 22 novembre 2023, dando indicazioni per la compilazione dei programmi di gestione per l'anno corrente (si rinvia sul punto al verbale della Commissione Flussi del 7.3.2024);

d) nell'eventualità di segnalazione di false pendenze sono stati interpellati i Rid nei casi in cui gli Uffici non avevano già indicato di aver avviato autonomamente

interventi di 'bonifica'. In particolare, la segnalazione è avvenuta per il Tribunale di Novara e per il Tribunale di Verbania - settore penale e sono state segnalate delle criticità per il disallineamento, anche significativo, tra i dati delle cancellerie e quelli del Csm per i registri dell'area Siecic del Tribunale di Torino (si rinvia nel dettaglio al verbale della Commissione Flussi).

La Consigliera CASTELLINO dà quindi sintetica illustrazione riassuntiva dei format predisposti in bozza dalla Commissione Flussi e delle annotazioni riportate in riferimento a ciascun ufficio nel verbale della Commissione Flussi nella seduta del 7.3.2024 (al cui contenuto si rinvia).

Il Consiglio Giudiziario ritenendo condivisibile l'analisi della Commissione Flussi e richiamato il verbale del 7.3.2024 all'unanimità esprime parere di congruità dei programmi di gestione ex art. 37 relativi a tutti gli Uffici del distretto e mediante i format allegati.

Il Consiglio\_all'unanimità approva il verbale.

Null'altro essendovi da deliberare, la riunione del Consiglio viene sciolta alle ore 15.45.

IL SEGRETARIO  
F.to Antonia Mussa

IL PRESIDENTE  
F.to Edoardo Barelli Innocenti